



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Servizio Territoriale di Sassari

PIANO DI CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE DI CINGHIALE (*Sus scrofa meridionalis*) NEL PARCO REGIONALE DI PORTO CONTE.

Relazione finale sulle attività di censimento fine inverno (16, 17 marzo 2010).

29 marzo 2010

## **Gruppo di lavoro:**

Lidia Fleba, Marco Muzzeddu: coordinamento e organizzazione generale, censimento;

Lidia Fleba: analisi ed elaborazione dati, predisposizione della relazione finale;

Vittorio Cadoni: collaborazione all'organizzazione generale e all'elaborazione dei dati, predisposizione cartografia, censimento;

Andrea Casula: foraggiamento e censimento;

Antonio Deliperi: foraggiamento e censimento;

Giacomo Zara: foraggiamento e censimento.

Raffaele Meloni: foraggiamento e censimento;

Leonardo Cappai: foraggiamento e censimento;

Francesco Correddu: foraggiamento e censimento;

## PIANO DI CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE DI CINGHIALE (*Sus scrofa meridionalis*) NEL PARCO REGIONALE DI PORTO CONTE.

Relazione finale sulle attività di censimento di fine inverno (16, 17 marzo 2010).

### **Premessa**

Il Piano di controllo del cinghiale nel Parco regionale di Porto Conte prevede, preliminarmente alle attività di cattura, la realizzazione di un censimento della popolazione a fine inverno. Le attività di foraggiamento sono iniziate il 22 febbraio, così come precedentemente concordato con il Tavolo tecnico. Tali attività sono state realizzate dal medesimo personale che le ha curate negli scorsi anni.

Gli operatori sono stati organizzati in due squadre, costituite da tre unità ciascuna. Queste si sono alternate settimanalmente e hanno svolto l'attività dalle h 11.00 del mattino alle h 18,30. Il foraggiamento è stato effettuato cinque giorni la settimana (dal lunedì al venerdì) dal 22 febbraio al 5 marzo compreso, mentre dal 8 al 17 marzo, in via precauzionale, per non interrompere l'azione poco prima dei censimenti, è stato effettuato continuativamente.

### **Definizione dei siti di foraggiamento/censimento**

La definizione dei siti di censimento si è basata soprattutto sulla mappatura già adottata negli anni precedenti e le poche variazioni apportate hanno tenuto conto della massima distribuzione possibile sul territorio e della praticabilità delle piste forestali. L'idoneità di ciascun sito è stata confermata sulla base della quantità di segni di presenza: *rooting*, impronte, *fatte*, *insogli*, sfregature sui tronchi, etc.

Complessivamente sono stati definiti 17 siti di censimento.

Il monitoraggio della popolazione è stato realizzato attraverso il conteggio in contemporanea degli individui sui siti di foraggiamento nei giorni 16 e 17 marzo.

### **Il foraggiamento dei siti di censimento**

Il foraggiamento è stato effettuato a raggiera partendo dal sito individuato e intercettando i passaggi degli animali, inizialmente per alcune centinaia di metri. Il mais è stato sparso in modo tale da consentire l'accesso all'alimento del maggior numero di animali presenti nella zona ( 100 m<sup>2</sup> circa ).

Le attività di foraggiamento sono state svolte di pomeriggio, sempre nei medesimi orari e seguendo sempre il medesimo percorso.

### **Risultati dei monitoraggi**

La distanza minima tra i siti più vicini delle due macro aree, Punta Giglio - Monte Doglia e Tramarglio – Porto Ferro, misurata dal Dipartimento di Zoologia, è superiore a 4.7 Km e ritenuta più che sufficiente per

poter affermare che un individuo avvistato il primo giorno di censimento non possa essere contattato il giorno successivo.

Il 16 marzo è stato realizzato il censimento nella macro area Tramariglio – Porto Ferro, mentre il 17 marzo l'attività è stata svolta nella macro area Punta Giglio - Monte Doglia. Entrambe i rilevamenti sono stati realizzati dal solo personale dell'Ente Foreste, 9 operatori totali. Per l'esecuzione dei censimenti, così come già gli scorsi anni, durante il normale itinerario di foraggiamento, in corrispondenza di ciascun sito è stato lasciato un osservatore dotato di una scheda tecnica, su cui sono state riportate le classi di sesso e di età degli individui contattati, e di binocolo. Il censimento ha avuto durata minima di due ore.

Alla fine di ciascuna giornata, sono state verificate validate le schede con gli osservatori.

Nell'area di Tramariglio – Porto Ferro sono stati contattati 126 cinghiali, di cui 108 a Tramariglio e 18 a Porto Ferro; nell'area di Punta Giglio - Monte Doglia sono stati contattati invece 107 capi di cui 48 a Punta Giglio e 59 a Monte Doglia.

Nelle tabelle e nei grafici che seguono sono riportati i dati rilevati.

Tab.1: risultati complessivi dei censimenti 2010

verri	scrofe	ad. indet.	subadulti	striati	totale	rapporto picc./♀	Rapporto ♂♂/♀♀
35	34	5	103	56	233	1.65	1.03

Fig. 1 Struttura di popolazione risultante dai censimenti

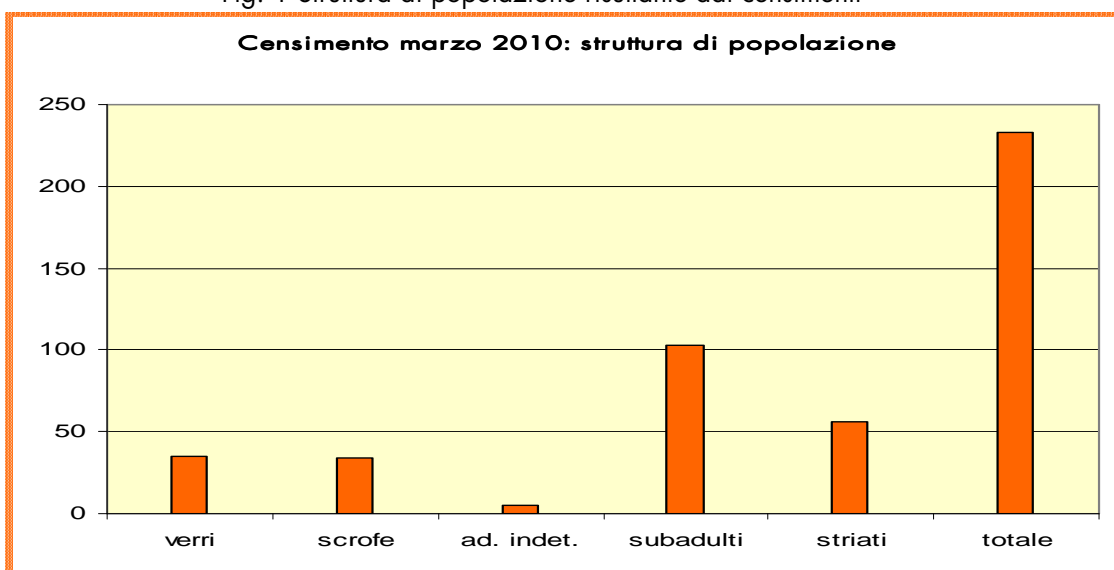


Fig. 2 Rapporto verri/scrofe

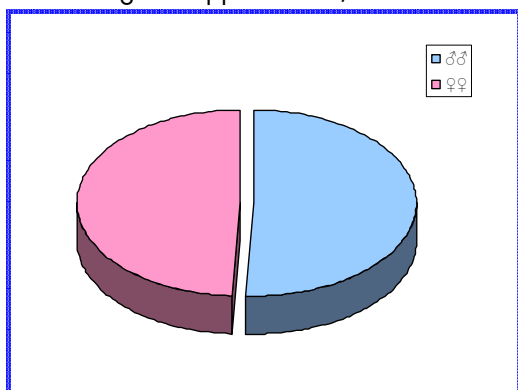
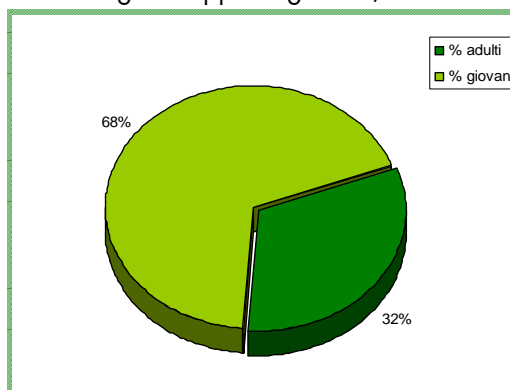


Fig. 3 Rapporto giovani/adulti



Tab. 2: Risultati dei censimenti con l'errore minimo del 60% e del 100%.

Area totale: ha 3310						
2010	Verri	Scrofe	ad. Indet.	Subadulti	Striati	TOTALE
n° capi censiti	<b>35</b>	<b>34</b>	<b>5</b>	<b>103</b>	<b>56</b>	<b>233</b>
Errore del 60%	56	54	8	165	90	<b>373</b>
Errore del 100%	70	68	10	206	112	<b>466</b>

A parità di superficie censita (circa 3310 ha), considerando l'errore minimo pari al 60% si ottiene una densità di cinghiali di 11 capi su 100 ha, mentre se si l'errore minimo del 100% si ottiene una densità di cinghiali di 14 capi su 100 ha.

L'analisi dei dati per singoli settori ha evidenziato valori di D simili tra Tramariglio (Le Prigionette), P.ta Giglio e Monte Doglia (densità minima e massima pari rispettivamente a 13 e a 18 capi su 100 ha), mentre per Proto Ferro si hanno valori lievemente inferiori (densità minima e massima pari rispettivamente a 12 e 17 capi su 100 ha). In questo settore sono stati riscontrati, durante il censimento, alcuni fattori di disturbo che hanno verosimilmente indotto ad un errore in difetto della stima della popolazione (frequentazione della zona e presenza di cani vaganti).

### Considerazioni conclusive

La metodologia utilizzata per il censimento del cinghiale, pur richiedendo un impegno notevole di personale e mezzi, soprattutto nelle fasi di foraggiamento nei siti, è quella che meglio consente di ottenere dati attendibili sulla consistenza e struttura di popolazione. Tuttavia considerati i tempi occorrenti alla P.A. per avviare i procedimenti, sarebbe auspicabile un più largo anticipo nella programmazione degli interventi, in modo da consentire una loro più agile ed efficace realizzazione.

In merito ai risultati del lavoro, come emerge dall'esame della tabella 2, il valore medio tra i due dati di consistenza calcolati con l'errore del 60% e quello del 100%, è di circa 420 esemplari.

Considerati gli obiettivi del Piano di controllo e la dinamica di popolazione della specie si ritiene che il prelievo, effettuato sia attraverso cattura con trappole ed abbattimento selettivo, non debba essere superiore a 200 - 250 unità, di cui il 70% giovani.

Per quanto riguarda il settore Porto Ferro va tenuto inoltre presente che questo è contiguo a territori in cui vi è una significativa pressione venatoria. In questo settore si ritiene pertanto che non debba essere effettuato alcun prelievo.